

**TESTIMONIANZE** UN BEL CAPITOLO DELLA STORIA DELLA REPUBBLICA MARINARA

# Quando i pisani costruivano chiese in Sardegna Mostra di immagini e documenti al Lanfranchi



di GIUSEPPE MEUCCI

**ECCOLI** i segni della gloria di Pisa. Ma non quelli che più conosciamo, ben visibili nell'area urbana o nelle immediate adiacenze. Quelli lontani invece, che si trovano fin dove si spinsero gli uomini di quell'"impero di vele" che nel Medioevo dominarono il Mediterraneo creando una potenza economica e militare capace anche di lasciare le testimonianze di una straordinaria fioritura artistica. «Orme pisane in Sardegna» è il titolo di questo viaggio nel tempo, ricco di un fascino intenso e particolare che si avverte grazie alla mostra inaugurata ieri sera a Palazzo Lanfranchi, dove si propone una suggestiva antologia fotografica delle chiese pisane nell'isola. Edifici in puro stile romanico, che a trovarseli di fronte sembra di essere a San Piero a Grado o nei pressi di San Zeno invece che nelle aspre terre sarde.

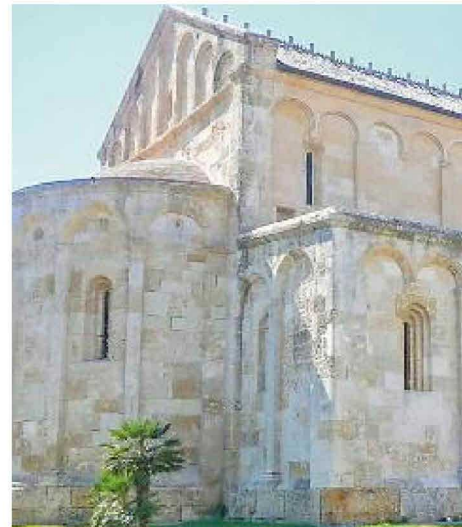
**CHIESE** che spesso anche i sardi conoscono poco, disseminate come sono su un territorio vasto, magari chiuse al culto e dimenticate perché in luoghi impervi e non facili da raggiungere. Ma in quei secoli lontani i pisani ci arrivarono e lasciarono il segno. La mostra di Palazzo Lanfranchi, che propone un approfondimento su questo capitolo importante della storia pisana, ha un'origine ben precisa: il libro fotografico che nel 1994 fu edito da Pacini con le foto scattate da Giovanni Padroni durante un viaggio nell'isola.

**A INTRODURRE** i temi della mostra, che fra pochi giorni avrà anche un catalogo, è stato il direttore di Palazzo Lanfranchi Alessandro Tosi a cui si è poi aggiunto lo stesso Giovanni Padroni che ha fornito alcuni spunti su quel

viaggio da cui nacque il volume del 1994, la cui stampa fu promossa dai club del Rotary di Pisa e di Cagliari (alla presentazione è intervenuto anche il governatore del Rotary Gianpaolo Ladu). E così oggi, nelle sale di palazzo Lanfranchi, si ripropone quel percorso artistico e intellettuale che coglie il significato più profondo del rapporto tra i segni della storia e la qualità del paesaggio, laddove la forza emozionale e poetica dell'immagine fotografica suggerisce e accende trame inattese e sorprendenti.

**ARRICCHISCONO** l'esposizione e accompagnano le immagini di Padroni testi di autorevoli studiosi del Medioevo pisano come Marco Tangheroni e Maria Laura Testi Cristiani che ripercorrono i legami fra Pisa e la Sardegna in termini artistici, politici e culturali. E di Marco Tangheroni sono proposti in mostra anche alcuni ricordi e cenni della biografia a testimonianza della grande eredità umana e scientifica che ha lasciato nell'ambito degli studi di medievistica. Basta ricordare la grande mostra dedicata a «Pisa e il Mediterraneo» che diresse e organizzò nel 2003, poco prima della morte, raccogliendo studi approfonditi su reperti archeologici, monete, bacini ceramici, monete, dipinti, documenti e armi che documentavano la presenza pisana nel Mediterraneo.

**E DI** questa presenza, come ci raccontano oggi le immagini di Giovanni Padroni, le belle chiese romaniche sono la testimonianza più imponente e duratura. Completano la mostra una serie di disegni originali eseguiti nel 1978 in Sardegna da Fernando Vallerini, raffinato cultore di memorie pisane che alla illustrazione di Pisa e del suo territorio ha lasciato altri volumi importanti. A realizzare l'esposizione nelle con sale del Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi hanno collaborato la Società Storica Pisana, con il patrocinio del Centro Studi Storici Mediterranei, intitolato appunto a Marco Tangheroni, gli Amici dei Musei ed ancora Franco Cardini, Gabriella Garzella, Diego Guidi, Patrizia Paoletti, Giuseppe Petralia, Elena e Laura Tangheroni, Maria Laura Testi Cristiani e Olimpia Vaccari.



**Nella foto grande, da sinistra: Maria Laura Testi Cristiani, Giovanni Padroni e Alessandro Tosi. Sopra, uno scorcio della basilica di San Gavino a Porto Torres, dai chiari riferimenti stilistici pisani**

